

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

CRITERI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Piano

Il Piano generale degli impianti pubblicitari ha come obiettivo principale quello di regolamentare l'utilizzo e la distribuzione dei diversi tipi d'impianti pubblicitari sul territorio comunale, al fine di garantire un ordinato posizionamento dei manufatti e la loro compatibilità con le caratteristiche del contesto urbano.

Esso disciplina insegne d'esercizio e altri mezzi pubblicitari collocati lungo le strade o in vista di esse, stabilendone tipologia, numero, distanze e caratteristiche tecniche, in modo da non interferire con le esigenze di viabilità, sicurezza e sviluppo territoriale.

Il Piano persegue inoltre i seguenti scopi:

- salvaguardare l'arredo urbano e tutelare i valori storici, architettonici, paesaggistici, archeologici e ambientali;
- favorire una diffusione equilibrata e ordinata degli impianti pubblicitari, prevenendo fenomeni di affollamento e disturbo visivo;
- promuovere l'inserimento nel tessuto cittadino di manufatti di elevata qualità progettuale e costruttiva;

Art. 2 - Ambito di applicazione

La disciplina del Piano si estende all'intero territorio comunale e riguarda gli impianti pubblicitari installati sia in aree pubbliche sia in aree private, comprese quelle ad uso pubblico. Sono ammesse tutte le tipologie di impianti previste dal Piano, nel rispetto delle condizioni stabilite dal Codice della Strada.

Art. 3 - Riferimenti normativi

Le fonti principali a cui il presente Piano degli Impianti pubblicitari si ispira sono:

- D. Lgs. n. 285 del 30/04/92 e ss.mm.ii. (Codice della Strada);
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada);
- D. Lgs. n. 360 del 10/09/1993 e ss.mm.ii. (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
- D.P.R. n. 610 del 16/09/1996 e ss.mm.ii. (Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada, di seguito C.d.S.);
- Legge n. 241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. n. 156 e 157 del 2006);
- Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e ss. mm. ii.

Art. 4 - Definizioni Chiave

Ai fini del Piano per impianto pubblicitario si intende qualunque manufatto destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.

La definizione dei mezzi pubblicitari è quella descritta all'art. 47 del DPR n. 495/92 in combinato disposto con le prescrizioni dell'articolo 23, comma 9, del Nuovo Codice della Strada, che qui di seguito viene riportata - con opportune precisazioni - per consentire l'individuazione della tipologia dei mezzi pubblicitari esterni:

- si definisce **«insegna di esercizio»** la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
- Si definisce **«preinsegna»** la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.
- Si definisce **«sorgente luminosa»** qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali.
- Si definisce **«cartello»** un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o promozionali sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Il cartello può essere collocato su struttura propria (esempio cartello isolato) oppure su supporto esistente (esempio cartello a muro).
- Si definisce **«impianto pubblicitario di servizio»** qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.
- Si definisce **«striscione, locandina e stendardo»** l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.

Più precisamente si definisce **«striscione»** l'elemento posto trasversalmente alla strada ad un'altezza tale da consentire il passaggio degli automezzi sulla strada medesima.

Si definisce **«locandina»** l'elemento a forma solitamente rettangolare, di piccole dimensioni, realizzato in carta o simile, apposto sulle vetrine dei negozi.

Si definisce **«stendardo»** l'elemento a forma solitamente rettangolare o quadrata apposto nei forni dei porticati, sopra i portoni od in altri punti della facciata degli edifici.

- La durata di esposizione distingue gli impianti in:

Permanenti: manufatti saldamente ancorati a terra o ad una superficie verticale, di regola di durata superiore o uguale a 365 giorni consecutivi; La loro installazione è subordinata all'ottenimento di un titolo autorizzativo la cui validità non è superiore a 5 anni, rinnovabile tacitamente salvo diversa disposizione del Comune da comunicarsi almeno 60 giorni prima della scadenza. In caso di cessata attività l'impianto dovrà essere rimosso.

Temporanei: manufatti di tipo precario a livello strutturale ed amovibili, anche con eventuale supporto. L'esposizione dei predetti oggetti è ammessa limitatamente alla promozione pubblicitaria di manifestazioni, spettacoli o per il lancio di iniziative commerciali per un periodo vincolato allo svolgimento dell'iniziativa. Sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno e possono essere giornaliere, settimanali,

mensili e se ricorrono periodicamente con le stesse caratteristiche, possono essere rilasciate per più annualità. Tutti gli impianti realizzati sui ponteggi nell'ambito dell'attività edilizia, sono da considerare temporanee anche se il periodo di occupazione è superiore a 365 giorni.

- In base alla finalità dei messaggi, gli impianti sono destinati a supportare comunicazioni di natura istituzionale o commerciale.

Art. 5 - Caratteristiche Costruttive Generali

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un criterio progettuale che tenga conto delle caratteristiche costruttive ed estetiche di cui ai commi successivi.
2. Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia destinata all'affissione.
3. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture escludendo lacci o corde informali. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.
4. Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile, saldamente realizzate ed ancorate al terreno.
5. La struttura e gli elementi che la costituiscono devono rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.
6. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati in materiali aventi caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. Gli elementi che li compongono devono mantenere inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche e degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui sono collocati. Tali requisiti devono essere garantiti anche in presenza di agenti chimici e biologici comunemente presenti (aria, acqua, ecc.), nonché a seguito dell'utilizzo dei consueti prodotti per la pulizia delle superfici. È preferibile l'impiego di materiali ecocompatibili e riciclabili, in grado di garantire al contempo resistenza e durata, al fine di ridurre l'impatto ambientale.
7. Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili, e devono evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.
8. Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali, nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte. Le apparecchiature elettriche componenti l'impianto di illuminazione devono essere il più possibile occultate alla vista.
9. È consentito e incoraggiato l'inserimento di QR code sui mezzi pubblicitari, purché in posizione discreta e non invasiva, al fine di collegare l'utenza a contenuti digitali informativi o promozionali relativi all'attività titolare.
10. Gli impianti pubblicitari dovranno rispettare le seguenti norme finalizzate a ridurre fenomeni di inquinamento luminoso, ovvero ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui

essa è funzionalmente dedicata in particolare se rivolta verso il cielo, ed in generale fenomeni di disturbo ottico:

- Gli impianti pubblicitari illuminati, prive di illuminazione propria, dovranno essere dotati di sorgenti luminose (illuminate da faretti esterni, purché di dimensioni massime 10x10 cm, con sporgenza non superiore a 50 cm e sempre contenuta entro la linea dei balconi) che proiettano la luce dall'alto verso il basso;
- non è permesso proiettare immagini sul cielo sovrastante il territorio comunale;
- non è consentito l'uso di globi luminosi, fasci luminosi roteanti o fasci luminosi fissi rivolti verso l'alto, quali, a titolo esemplificativo, fari e fari "Laser";
- nel caso di illuminazione di ponteggi recanti pubblicità devono essere privilegiati sistemi di illuminazione ad emissione controllata e comunque sempre dall'alto verso il basso;
- non sono consentiti di norma impianti pubblicitari, comprese le insegne, a luminosità intermittente;
- gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non dovranno causare effetti di abbagliamento.

Art. 6 - Disciplina Generale d'Inserimento dei Mezzi Pubblicitari

- Gli impianti pubblicitari, comprese le insegne, devono essere collocati in modo ordinato e devono rispettare le caratteristiche architettoniche dell'edificio e del contesto in cui si pongono, armonizzandosi nella forma, nelle dimensioni, nei colori, nelle scritte, nei materiali e nella luminosità.
- In tutto il territorio comunale l'installazione degli impianti pubblicitari è consentita esclusivamente nel rispetto delle norme del presente Piano.

Art. 7 - Limiti e Divieti Generali

Sagoma e colori Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare, escludendo forme a disco o triangolo, ed evitare colori o combinazioni cromatiche suscettibili di confusione con la segnaletica stradale. In particolare, è vietato l'uso del colore rosso in prossimità delle intersezioni.

Illuminazione e abbagliamento Sono vietati cartelli e mezzi pubblicitari rifrangenti, nonché sorgenti luminose o dispositivi che possano provocare abbagliamento o distrazione degli utenti della strada. L'intensità luminosa non deve superare le 150 candele/mq.

Tutela dei beni culturali e paesaggistici L'installazione di impianti su edifici e aree vincolate è consentita esclusivamente nel rispetto delle forme, dimensioni, modalità e materiali compatibili con i valori tutelati, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni

Visibilità e sicurezza stradale Gli impianti non devono in alcun modo ostacolare la leggibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

È vietata l'installazione su supporti destinati alla segnaletica stradale.

E' vietata l'installazione sui supporti di illuminazione pubblica.

Il posizionamento deve garantire la piena visibilità di semafori, segnali di pericolo e di indicazione, intersezioni e attraversamenti pedonali.

Accessibilità e barriere architettoniche L'installazione degli impianti deve sempre consentire il rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, assicurando la continuità e la sicurezza dei percorsi pedonali.

Art. 8 - Zonizzazione territoriale

AMBITO - A: Ambito relativo all'area del lungomare (Lungomare Migliorini, Viale dell'Areonautica e zone limitrofe ricomprese fra la dividente demaniale a valle e Via San Pietro, Via Concezione e SS N. 1 Aurelia a monte, nonché lungomare di Varigotti tra il confine demaniale a mare e via Aurelia SS1 a monte), i centri storici di Marina, Borgo, Pia, Varigotti così come identificati dalle tavole grafiche del P.U.C. (Per una migliore identificazione dell'Ambito A sono parte integrante del presente Piano le tavole cartografiche denominate Tavola 1 centro storico Finalmarina – Pia – Lungomare; Tavola 2 centro storico Varigotti – Lungomare; Tavola 3 centro storico Finalborgo).

AMBITO - B: Ambito comprendente il resto del territorio non rientrante negli ambiti A e C

AMBITO - C: via Aurelia (con le limitazioni date dal D.M. 20/03/58).

Art. 9 – Classificazione e dettaglio delle tipologie di impianti

1) INSEGNE DI ESERCIZIO

Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

Le principali sotto-categorie di insegne d'esercizio e le loro specifiche regolamentazioni sono:

a) Insegne a Muro:

Posizionamento: Devono essere collocate al di sotto del primo solaio, fatta eccezione per le vetrofanie e vetrografie. Possono trovarsi sullo spazio sovrastante le vetrine (detto "sopraluce") o, in sua assenza, direttamente sopra le vetrine. In casi di comprovata impossibilità tecnico–architettonica, è possibile posizionarle tra le vetrine dell'attività, con dimensioni adeguate al contesto. Per gli edifici interamente destinati a funzioni industriali, artigianali o commerciali, le insegne di esercizio possono essere collocate, oltre che sulle facciate, anche a tetto o su pensiline. In ogni caso, le installazioni non devono alterare le caratteristiche estetiche e architettoniche dell'edificio.

Tipologie: Includono insegne a pannello, dipinte a mano o serigrafate su supporto rigido, dipinte direttamente sul muro, a lettere singole scatolate (anche senza pannello di supporto) e con lettere traforate. Possono essere non luminose o illuminate da fonte esterna (illuminate da faretti esterni, purché di dimensioni massime 10x10 cm, con sporgenza non superiore a 50 cm e sempre contenuta entro la linea dei balconi). Sono previste anche tipologie luminose come insegne a cassonetto, a lettere singole scatolate luminose internamente, a lettere con filamento su sottolettera scatolata, a lettere opache illuminate posteriormente, a filamento (neon), a filamento con tubi paralleli e scritte luminose a messaggio variabile (display) o scorrevoli.

Dimensioni e Sporgenze: Se posizionate sul sopraluce, non devono eccedere il filo interno della cornice vetrina. Possono sporgere dal filo muro massimo 4 cm nell'ambito A e massimo 15 cm negli altri Ambiti. L'altezza massima consentita per insegne poste sopra le vetrine è di 60 cm.

Le caratteristiche dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio collocate fuori dai centri abitati (così come individuati nelle tav. 5 a,b e 6 a,b,c,d del Piano Urbanistico Comunale vigente) sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 495/1992 e successive modificazioni).

Restrizioni: Nell'Ambito A non sono consentite le insegne a cassonetto scatolate e le insegne con scritte a display o a messaggio variabile.

b) Vetrofanie e vetrografie:

Messaggi realizzati con pellicole adesive o incisioni sul vetro. Se assimilabili ad indicazioni di insegne (es. parrucchiere, lavanderia), sono trattate come tali

c) Murales e Trompe l'oeil:

La realizzazione di iscrizioni pubblicitarie dipinte o illusioni ottiche è adatta per facciate cieche, ma il progetto deve armonizzarsi con il contesto e non può essere realizzato su immobili di interesse storico.

d) Insegne a Bandiera:

Posizionamento: Le insegne a bandiera sono installate perpendicolarmente alla facciata dell'edificio e devono essere collocate in modo da garantire la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici. In particolare, l'altezza minima dal piano del marciapiede rialzato non può essere inferiore a 220 cm, mentre la loro collocazione deve rispettare un arretramento di almeno 50 cm dal bordo del marciapiede o, in alternativa, rimanere contenuta entro la sporgenza del balcone.

Tipologie ammesse: Possono essere realizzate in forma non luminosa oppure illuminate tramite faretti esterni, che devono avere dimensioni ridotte (massimo 10x10 cm) e non sporgere oltre 50 cm, restando sempre entro la linea dei balconi. Sono inoltre consentite insegne luminose a cassonetto, purché compatibili con il contesto architettonico e urbano.

Dimensioni e sporgenze: Le dimensioni massime consentite per le insegne a bandiera sono di 100x60 cm (o, in alternativa, 60x100 cm), mentre la sporgenza dal filo muro non può superare i 110 cm. Tali limiti sono stabiliti per garantire il corretto inserimento nel tessuto edilizio e per evitare intralci alla circolazione pedonale e veicolare.

Restrizioni specifiche: È consentita l'installazione di una sola insegna a bandiera per ciascun esercizio e per ogni fronte di edificio. Nell'Ambito A, tali insegne non sono generalmente ammesse, fatta eccezione per alcune attività di interesse pubblico, quali farmacie, ambulatori veterinari, rivendite di tabacchi e monopoli di Stato, nonché sedi di polizia.

e) Insegne su palo:

Posizionamento: Le insegne su palo sono strutture pubblicitarie sostenute da un elemento verticale indipendente e non sono quindi ancorate direttamente alla facciata degli edifici. La loro collocazione deve avvenire in modo da garantire sicurezza, visibilità e un corretto inserimento nell'ambiente urbano e stradale.

Tipologie ammesse: Sono consentite insegne non luminose, luminose a cassonetto oppure illuminate mediante fonte esterna. La modalità di illuminazione non deve comportare rischi di abbagliamento o interferenze con la viabilità.

Dimensioni e altezze: Le dimensioni massime consentite sono pari a 60x200 cm. L'altezza minima dal piano di installazione del palo deve essere di 220 cm, mentre l'altezza minima dal piano stradale dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, così da garantire la sicurezza della circolazione e il rispetto delle distanze funzionali.

Restrizioni specifiche: Le insegne su palo non sono ammesse nell'Ambito A. Nell'Ambito C (Via Aurelia) è consentita esclusivamente l'installazione di preinsegne, in coerenza con le caratteristiche del contesto viario e paesaggistico e in conformità alle disposizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento.

f) Scritte su Tende Parasole:

Le tende parasole dovranno essere conformi alle prescrizioni contenute nel Regolamento dei Dehors vigente del Comune di Finale Ligure. Sulle medesime è ammessa l'apposizione di una sola iscrizione, la cui altezza non potrà eccedere i 25 cm e la cui lunghezza non potrà superare i due terzi della larghezza complessiva della tenda. È altresì consentita l'integrazione di un logo.

g) **Vetrine-Insegna:** Si riferiscono a vetrine decorate con funzione di simbolo-insegna.

h) **Croci luminose (farmacie/pronto soccorso/veterinari):**

L'installazione di croci luminose è consentita esclusivamente alle farmacie, agli ambulatori pubblici e ai posti di pronto soccorso, nonché alle strutture veterinarie:

- Per le farmacie è ammessa una sola croce di colore verde, con superficie massima di 2 mq.
- Per le strutture veterinarie è ammessa una sola croce di colore azzurro, con superficie massima di 2 mq.
- La croce rossa luminosa è riservata esclusivamente all'indicazione di ambulatori pubblici e/o posti di primo soccorso, in quanto insegna di pubblico interesse.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche della normativa di settore.

2) TARGHE PROFESSIONALI E PUBBLICITARIE

Posizionamento: Le targhe devono essere collocate a fianco delle aperture degli studi o degli uffici, ad un'altezza minima di 150 cm dal piano del marciapiede. Possono essere collocate anche tra le vetrine, centralmente rispetto ad esse, assicurando sempre una buona visibilità e senza ostacolare elementi architettonici.

Tipologie: Si distinguono tra targhe professionali, che identificano lo studio o l'ufficio (medico, legale, ecc.), e targhe pubblicitarie, che promuovono esplicitamente un'attività o un prodotto. Le targhe devono essere realizzate con materiali pregiati (ottone, bronzo, ferro battuto, pietra, marmo, ardesia o plexiglass di alta qualità) e non possono essere luminose né in plastica comune.

Dimensioni: Le targhe hanno dimensioni preferibili di 50x30 cm, e comunque non possono eccedere la superficie massima di 1.500 cm². Le targhe pubblicitarie non devono superare i 5.000 cm².

Restrizioni: Nel caso di più targhe nello stesso edificio o condominio, queste devono essere coordinate per forma, materiale, dimensioni e posizionamento. L'installazione su balconi o recinzioni a giorno è vietata, salvo specifiche eccezioni per edifici industriali.

3) PREINSEGNE

Posizionamento: Le preinsegne devono essere installate entro un raggio massimo di 5 km dalla sede dell'attività, per guidare il pubblico verso la stessa. E' preferibile l'istallazione delle stesse su pali esistenti all'uopo utilizzati, diversamente dovrà essere valutata con gli uffici competenti una nuova e diversa collocazione.

Tipologie: Si tratta di manufatti bifacciali e bidimensionali, contenenti scritte alfanumeriche e, se necessario, simboli, marchi o frecce di orientamento. Possono essere utilizzate su una o entrambe le facce. Le preinsegne non possono essere luminose, né per luce propria né per luce indiretta. Le strutture di supporto devono essere realizzate con materiali durevoli, resistenti agli agenti atmosferici e non deperibili.

Dimensioni: Le preinsegne hanno forma rettangolare, con dimensioni comprese tra un minimo di 1 m × 0,20 m e un massimo di 1,50 m × 0,30 m. È consentito raggruppare più preinsegne sulla stessa struttura per ciascun senso di marcia, a condizione che siano tutte delle stesse dimensioni e soggette a un'unica autorizzazione.

Restrizioni: Non è permesso l'uso di illuminazione propria o indiretta. Le preinsegne devono rispettare le dimensioni massime e minime, le quantità consentite e garantire materiali di buona qualità e resistenza alle condizioni atmosferiche. La loro collocazione dipende dall'ambito territoriale:

- **Ambito C (Via Aurelia):** l'installazione su palo è consentita, rispettando le normative del Codice della Strada e garantendo sicurezza e fluidità del traffico.
- **Ambiti A e B :** le preinsegne sono ammesse come insegne su palo, purché compatibili con il decoro urbano e senza interferire con l'arredo esistente.

4) CAVALLETTI PUBBLICITARI PER ATTIVITA' COMMERCIALI

Posizionamento: I cavalletti pubblicitari possono essere collocati esclusivamente sulle aree pedonali antistanti l'ingresso dell'attività, senza ostacolare il passaggio dei pedoni, l'accesso ai servizi pubblici o le uscite di sicurezza. Non è consentito il posizionamento su carreggiate stradali o su spazi pubblici non destinati al passaggio pedonale.

Tipologie:

Cavalletti a sandwich board: doppio pannello inclinato con base stabile. Tali cavalletti devono essere realizzati esclusivamente in legno o altri materiali naturali, evitando l'impiego di materiali plastici. Non è consentita l'apposizione di marchi o messaggi pubblicitari relativi ai fornitori del supporto stesso.

Cavalletti monopannello: struttura costituita da un singolo pannello con supporto verticale o a piedistallo, nel rispetto delle medesime prescrizioni relative ai materiali e al divieto di pubblicità dei fornitori.

Dimensioni

Altezza massima: 120 cm;

Larghezza massima: 80 cm;

Lo spessore o la profondità non deve ostacolare il passaggio pedonale; le dimensioni devono garantire la sicurezza e la fruibilità dei marciapiedi.

Restrizioni: I cavalletti devono essere rimossi al termine dell'orario di apertura dell'attività. È vietata qualsiasi forma di fissaggio permanente al suolo; E' consentito il posizionamento di un unico cavalletto pubblicitario per attività commerciale; Non possono essere collocati in prossimità di attraversamenti pedonali, fermate di trasporto pubblico o accessi carrabili;

5) VELE/BANDIERE CON PIEDISTALLO

Posizionamento

Le vele o bandiere autoportanti, costituite da un supporto flessibile fissato a un basamento o piedistallo appoggiato a terra, possono essere collocate esclusivamente in prossimità dell'ingresso dell'attività a cui si riferiscono. Il posizionamento deve garantire il libero e sicuro transito dei pedoni e non ostacolare l'accessibilità a servizi pubblici, uscite di emergenza o accessi carrabili. È vietata l'installazione su carreggiate stradali, spazi destinati al traffico veicolare o in aree non pedonali. È vietato il loro posizionamento all'interno della "Zona A" (centro storico) del territorio comunale.

Tipologie e contenuti

Sono ammesse esclusivamente vele o bandiere autoportanti con basamento appoggiato a terra, prive di fissaggio permanente al suolo.

I supporti possono contenere:

- messaggi pubblicitari
- messaggi informativi destinati all'utenza.

Dimensioni

- Altezza massima: 250 cm;
- Larghezza massima: 80 cm;

Le dimensioni del basamento devono garantire stabilità, sicurezza e non creare intralcio al normale utilizzo dei marciapiedi o degli spazi pubblici.

Restrizioni

- Le vele o bandiere devono essere rimosse al termine dell'orario di apertura dell'attività;
- È vietata qualsiasi forma di fissaggio permanente al suolo o a strutture edilizie;
- Non possono essere collocate in prossimità di attraversamenti pedonali, fermate di mezzi pubblici, piste ciclabili o accessi carrabili;
- Devono essere mantenute in buono stato di conservazione ed efficienza, con rimozione o sostituzione in caso di usura, danneggiamento o instabilità;
- È vietato l'uso di illuminazioni aggiuntive, sistemi sonori o altri dispositivi che possano costituire disturbo o pericolo per la pubblica sicurezza.
- E' consentito il posizionamento di un unica vela/bandiera per attività commerciale;
- È vietato il loro posizionamento all'interno dell'ambito A.

6) LOCANDINE

Posizionamento: Le locandine devono essere collocate su supporto autonomo ed esclusivamente nei punti individuati dalla Giunta Comunale, in modo da garantire la sicurezza stradale e il decoro urbano. Non possono essere posizionate a meno di 50 metri dagli incroci e devono rispettare una distanza minima di 20 metri tra un cartello e l'altro. Di norma, l'altezza dal ciglio della strada deve essere di circa 2 metri. È fondamentale che non ostruiscano cartelli stradali, semafori o altre indicazioni pubbliche. L'esposizione sulle vetrine di locali aperti al pubblico, visibili dall'esterno, non richiede autorizzazione;

Tipologie: Si tratta di impianti temporanei, non luminosi né illuminati, destinati a veicolare messaggi pubblicitari di carattere generale o promozionale, posizionati perpendicolarmente alla direzione della strada.

Dimensioni: Le locandine devono avere forma rettangolare, con larghezza massima di 120 cm e altezza massima di 80 cm. Devono essere realizzate con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Restrizioni: Devono rispettare le distanze dagli incroci e tra cartelli, non ostacolare la segnaletica pubblica e stradale e non coesistere con impianti di diversa tipologia nelle stesse posizioni individuate.

7) STENDARDI E STRISCIONI

a) Stendardi

Posizionamento: Gli stendardi devono essere collocati esclusivamente nei punti individuati dalla Giunta Comunale. L'altezza minima dal piano stradale deve essere di 220 cm. Devono essere fissati tramite legature facilmente rimovibili; è vietato l'uso di colle o nastri adesivi, l'appoggio di scale sul palo per la posa e l'installazione su piante. Non devono ostacolare cartelli stradali, semafori o altre indicazioni pubbliche. L'Amministrazione Comunale può disporre la rimozione in qualsiasi momento.

Tipologie: Sono impianti pubblicitari temporanei non luminosi né illuminati, destinati esclusivamente alla pubblicità promozionale. Devono essere realizzati in materiale leggero e privo di rigidità, come stoffa o cartone pressato.

Dimensioni: Larghezza massima 100 cm, altezza massima 200 cm.

Restrizioni: Devono rispettare le posizioni stabilite, non oscurare la segnaletica pubblica e essere facilmente rimovibili.

b) Striscioni

Posizionamento: Gli striscioni devono essere collocati esclusivamente nei punti individuati dalla Giunta Comunale. Se posizionati sulla strada, l'altezza minima dal piano stradale deve essere di 510 cm; se collocati su marciapiede, l'altezza minima è di 220 cm. Devono essere fissati mediante legature facilmente rimovibili; è vietato l'uso di colle o nastri adesivi, l'appoggio di scale sul palo per la posa e l'installazione su piante. Non devono ostacolare cartelli stradali, semafori o altre indicazioni pubbliche. L'Amministrazione Comunale può disporre la rimozione in qualsiasi momento.

Tipologie: Sono impianti pubblicitari temporanei non luminosi né illuminati, destinati esclusivamente alla pubblicità promozionale. Devono essere realizzati in materiali flessibili (ad esempio tela) e dotati di dispositivi di fissaggio tali da evitare sbandieramento.

Dimensioni: Larghezza massima 900 cm per altezza 90 cm o altezza massima 900 cm per larghezza 90 cm.

Restrizioni: Devono rispettare le posizioni stabilite, non oscurare la segnaletica pubblica e essere facilmente rimovibili.

8) TELI PER PONTEGGI E RECINZIONI

Posizionamento: Devono essere collocati esclusivamente su ponteggi o recinzioni di cantieri a ridosso di fabbricati sottoposti a interventi edilizi, per tutta la durata del cantiere. L'installazione non deve creare confusione con la segnaletica stradale, né ridurre visibilità o efficacia, né arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarli a rischio della sicurezza della circolazione.

Tipologie: Sono impianti pubblicitari temporanei che utilizzano la struttura del cantiere come supporto. Hanno la funzione di veicolare messaggi pubblicitari in concomitanza con lavori edilizi. Devono essere realizzati con materiali flessibili, resistenti agli agenti atmosferici e non deperibili, progettati per resistere alla spinta del vento.

Dimensioni: Devono essere proporzionati alla grandezza del ponteggio o della recinzione del cantiere.

Restrizioni: La loro esposizione non può eccedere la durata del cantiere. Devono essere fissati saldamente e ancorati in modo sicuro, senza ostacolare la segnaletica stradale né arrecare pericolo o disturbo alla circolazione.

9) AVVISI DI LOCAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI

a) Cartelli / avvisi esenti da autorizzazione:

Posizionamento: Devono essere collocati esclusivamente sull'immobile oggetto di vendita o locazione, preferibilmente sui muri esterni dello stabile. Non è consentita l'installazione su altri edifici o spazi pubblici.

Tipologie: Si tratta di cartelli o avvisi di piccole dimensioni, destinati unicamente alla promozione della vendita o della locazione di immobili. Sono considerati mezzi pubblicitari esenti da autorizzazione comunale, purché rispettino i requisiti dimensionali e di ubicazione previsti.

Dimensioni: La misura massima consentita è di 35 x 35 cm.

Restrizioni: Devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Qualsiasi installazione difforme da queste condizioni non rientra tra i casi esenti da autorizzazione.

b) Cartelli /avvisi soggetti ad autorizzazione:

Posizionamento: Devono essere collocati esclusivamente in prossimità del luogo in cui si trovano gli immobili interessati. La loro installazione deve avvenire parallelamente al senso di marcia dei veicoli, evitando qualsiasi interferenza con la segnaletica pubblica, le indicazioni toponomastiche e quelle di viabilità.

Tipologie: Si tratta di impianti pubblicitari specificamente destinati alla promozione di immobili. Si differenziano dagli avvisi di vendita e locazione esenti da autorizzazione, per le maggiori dimensioni.

Dimensioni: È consentita l'installazione di un massimo di un cartello per ciascun immobile. Le dimensioni massime variano in base all'ubicazione:

- **Ambito A:** 200 x 100 cm;
- **Altri ambiti:** superficie massima di 12,00 mq per ogni impianto.

Restrizioni: Devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, così da garantire stabilità. Rientrano nella tipologia degli impianti temporanei e la durata massima dell'occupazione prevista è inferiore all'anno.

10) BACHECHE

Posizionamento: L'installazione avviene a parete, mediante staffe a mensola e rinforzi adeguati, così da garantirne stabilità e sicurezza. Per uso privato, le bacheche devono essere collocate esclusivamente in adiacenza all'esercizio professionale o commerciale di riferimento. Per uso pubblico, invece, possono essere posizionate ovunque le condizioni e la configurazione dei luoghi lo consentano. Nell'Ambito A, sono ammesse soltanto per finalità legate al pubblico spettacolo, alle organizzazioni sindacali, ai partiti politici e agli enti morali a carattere nazionale, e solo se collocate presso le rispettive sedi.

Tipologie:

- **Uso privato:** destinate ad attività professionali o commerciali, installate in prossimità dell'esercizio.
- **Uso pubblico:** dedicate alla diffusione di messaggi di interesse collettivo, installabili anche in altri contesti urbani, compatibilmente con il decoro e la configurazione dei luoghi.

Dimensioni: Le dimensioni standard sono fissate in 120 x 120 cm, con spessore massimo di 10 cm. Gli esercizi commerciali possono installare al massimo due bacheche.

Restrizioni: Devono essere realizzate con materiali resistenti e durevoli, in grado di garantire protezione dagli agenti atmosferici. Nell'Ambito A devono essere preferibilmente in alluminio anodizzato preverniciato per armonizzarsi con il contesto architettonico. Sempre nell'Ambito A, per tipologie diverse da quelle consentite, l'installazione è ammessa soltanto se la bacheca è incassata nella muratura e compatibile con le caratteristiche architettoniche dell'edificio, oltre che conforme al Piano del Colore vigente, ove previsto.

11) INSEGNE SU CHIOSCHI E DEHORS

Posizionamento: Le insegne di esercizio sui dehors e sui chioschi isolati a destinazione commerciale possono essere collocate in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani appositamente predisposti.

Tipologie: Sono ammesse unicamente insegne che rispettino la forma e la posizione coerente con la struttura del chiosco o del dehors, senza alterarne la configurazione.

Restrizioni: È vietata l'installazione di insegne sopra le coperture.

12) IMPIANTI DESTINATI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Posizionamento:

Gli impianti sono di proprietà comunale e vengono collocati esclusivamente su aree pubbliche o su immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione. La collocazione di tali elementi sarà stabilita dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle normative di settore vigenti. Le plance a muro e su palo devono essere installate in modo ordinato ed allineato rispetto alla superficie retrostante; in presenza di superfici dalle particolari condizioni geometriche possono coesistere formati differenti, purché sia garantito un disegno complessivo ordinato. Le installazioni non devono mai coprire modanature, bordi di parapetto o elementi architettonici.

Tipologie:

- Plance a muro
- Plance su palo
- Cartelli su supporto proprio (tradizionalmente detti “stendardi”)

Restrizioni:

- Gli impianti sono di tipo permanente.
- Sono destinati esclusivamente al servizio delle pubbliche affissioni.
- Gli impianti non possono essere luminosi, né con luce propria né con illuminazione indiretta.

13) IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO

Rientrano in questa tipologia gli impianti che, oltre alla funzione pubblicitaria, svolgono un servizio di pubblica utilità o di arredo urbano. Costituiscono una categoria particolare di manufatti, in quanto integrano messaggi pubblicitari con elementi funzionali destinati alla collettività.

Progettazione e gestione: La realizzazione degli impianti pubblicitari di servizio, mediante l'adozione di specifici progetti unitari, rientra tra le attività di pianificazione e programmazione territoriale di competenza e discrezione dell'Amministrazione Comunale, in quanto funzionale alla disciplina unitaria dell'arredo urbano e della comunicazione visiva sul territorio comunale.

Nel caso in cui, nell'ambito dell'attività programmatoria di cui al presente articolo, l'Amministrazione comunale deliberi di procedere, in luogo della gestione diretta, all'assegnazione in concessione della gestione degli impianti pubblicitari di servizio a soggetti privati, tale assegnazione potrà avvenire mediante procedura di in house providing o di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

Non sono pertanto ammissibili proposte o istanze spontanee da parte di soggetti privati finalizzate all'installazione di impianti non ricompresi nei progetti unitari di cui sopra.

Esempi di impianti di servizio

Pensiline autobus;

Paline di fermata;

Bagni autopulenti;

Contenitori per la raccolta differenziata;

Recinti di schermatura per contenitori RSU;

Supporti informativi;

Colonne informative.

Altre tipologie non espressamente specificate;

Funzioni

Questi impianti hanno lo scopo di migliorare la fruibilità degli spazi pubblici e contribuire al decoro urbano, garantendo al tempo stesso una possibilità di esposizione pubblicitaria. La componente pubblicitaria deve essere armoniosamente integrata con l'elemento di servizio, senza comprometterne l'utilizzo primario.

Posizionamento e dimensioni: L'installazione deve avvenire in aree pubbliche o ad uso pubblico, in luoghi che non intralcino la viabilità pedonale e veicolare, né compromettano la visibilità degli accessi o delle intersezioni stradali. Le dimensioni degli spazi pubblicitari devono essere proporzionate rispetto al manufatto, così da non prevalere sulla funzione di servizio.

Restrizioni:

- Gli impianti non devono generare pericolo, ostacolo o riduzione della sicurezza per pedoni e veicoli.
- La parte pubblicitaria non può essere indipendente dall'elemento di servizio, ma deve risultare accessoria e integrata.

Art. 10 – DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI NEI SOTTOPASSI CITTADINI PEDONALI

Lo sfruttamento pubblicitario dei sottopassi pedonali potrà essere consentito mediante l'esperimento di gare pubbliche, con particolare riguardo alle seguenti forme:

progetti di particolare pregio estetico che prevedono l'alternanza di rappresentazioni artistiche (dipinti o simili) e di impianti pubblicitari, comprensivi della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sottopasso;

progetti che prevedono l'installazione di impianti pubblicitari luminosi, anche di grandi dimensioni ma di particolare pregio estetico, localizzati all'interno dei sottopassi, comprensivi della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sottopasso.

Art. 11 - DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI A CARATTERE TURISTICO INFORMATIVO

Gli impianti a carattere turistico-informativo sono finalizzati a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico, culturale e commerciale della città. La loro progettazione, installazione e gestione sono di competenza esclusiva dell'Amministrazione comunale.

Esempi di impianti turistico-informativi

- **Cartello segnaletico turistico:** indica siti, monumenti, percorsi e luoghi di interesse storico, culturale o ambientale;
- **Targa segnaletica delle botteghe storiche:** contraddistingue e valorizza le attività commerciali riconosciute come storiche;
- **Mappa segnaletica turistica:** fornisce una rappresentazione grafica complessiva della città o di specifiche aree di interesse, utile per orientare visitatori e turisti.

Funzioni

Questi impianti svolgono una funzione di interesse pubblico, migliorando l'accessibilità informativa e

contribuendo alla valorizzazione dell'identità urbana. La componente informativa deve essere chiara, leggibile e coerente con il contesto architettonico e paesaggistico.

Restrizioni

- Non è consentito l'uso di tali impianti per finalità pubblicitarie di carattere commerciale, salvo integrazioni espressamente previste dall'Amministrazione comunale.
- La collocazione deve garantire il decoro urbano, l'agevole fruibilità da parte dei cittadini e la piena visibilità delle informazioni riportate.
- È vietata l'installazione in posizioni che ostacolano la viabilità pedonale o veicolare.

Art. 12 - INSTALLAZIONI ATIPICHE

Rientrano nella categoria delle *installazioni atipiche* sia:

- le tipologie di impianti pubblicitari non espressamente contemplate nel presente Piano;
- le tipologie già previste dal Piano, ma proposte con caratteristiche, forme o modalità di installazione differenti rispetto a quelle disciplinate, che per particolari ragioni tecnico-funzionali, architettoniche o di contesto urbano possono risultare comunque ammissibili.

Tali proposte devono essere presentate dal richiedente in maniera adeguatamente documentata e motivata. Esse saranno sottoposte alla valutazione degli uffici comunali competenti, i quali, nei casi di particolare complessità o connessi a possibili impatti paesaggistici, potranno trasmettere le relative casistiche alla Commissione Locale per il Paesaggio per la relativa valutazione.

Tutte le installazioni atipiche, comprese quelle di carattere innovativo, devono in ogni caso rispettare scrupolosamente le disposizioni del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Attuazione.

Art. 13 - COORDINAMENTO CON IL CANONE UNICO PATRIMONIALE (C.U.P.)

Ai fini della determinazione del Canone, dell'individuazione dei soggetti obbligati al pagamento, della definizione del presupposto impositivo, nonché per tutte le disposizioni riguardanti le procedure autorizzative, la decadenza o la revoca delle autorizzazioni, i regimi sanzionatori, la rimozione in caso di occupazione abusiva e gli obblighi del soggetto autorizzato, il presente Regolamento si coordina ed è riferito alle disposizioni contenute nel "*Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*" (C.U.P.) in vigore, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dell'08.02.2021 e successive modifiche.

Art. 14 - NORMA TRANSITORIA

Gli impianti pubblicitari presenti sul territorio comunale, già dotati di regolare titolo autorizzativo e conformi alle disposizioni del presente Regolamento, si intendono tacitamente rinnovati, senza necessità di presentare una nuova istanza.

Gli impianti pubblicitari precedentemente autorizzati ma non conformi alle disposizioni del presente Regolamento dovranno, alla scadenza del titolo autorizzativo in corso di validità, essere adeguati alle prescrizioni vigenti. In tal caso, i titolari dovranno presentare apposita pratica autorizzativa per l'aggiornamento dell'impianto.

L'Amministrazione comunale provvederà a informare i titolari degli impianti circa gli obblighi di adeguamento mediante apposita comunicazione, utilizzando tutti i mezzi ritenuti più idonei per garantire ampia divulgazione e conoscenza delle nuove disposizioni.

Il mancato adeguamento degli impianti entro i termini stabiliti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento C.U.P. in vigore, nonché la considerazione degli impianti stessi come abusivi.

Art. 15 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti Comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.